

GIORNALE DI SEGRATE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE LOCALE

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2025 | Anno 8 | N. 13 | Strada Olgia Vecchia, Palazzo Canova, Segrate. (MI) | www.giornaledisegrate.it | Tel/WhatsApp 327 8989779 | Distribuzione gratuita | EDIS s.r.l.s.

edis.

GELATERIA
LA NUOVA CASCINA

APERTI 7 SU 7 | 365 GIORNI
CONSEGNE FINO ALLE 23:30 | IN VIA ROMA, 23

CHIAMACI O SCRIVICI AL: 328 1813878 / 0226922928

RISTORANTE PIZZERIA
SANTO STEFANO

CONSEGNA A DOMICILIO | GIROPIZZA

TEL E WHATSAPP 3398831806 | APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE LUNEDÌ SERA

VIA LEONARDO DA VINCI 1 - SEGRATE

AUTOLAVAGGIO
Segrate

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DAL 2009

Via L. Da Vinci, 4 - 20054 Segrate (MI) | Aperto tutto l'anno: 6-21

L'ASSESSORA BIANCO ASSICURA UN NUOVO INNESTO A DICEMBRE

Allarme medici di base, in centinaia sono senza «Presto ne arriverà uno»

Dopo il trasferimento di uno dei medici di famiglia e i pensionamenti precedenti, sono almeno 600 i segratesi scoperti. Attivato un ambu-

latorio temporaneo nella Casa di Comunità di via Amendola. E proprio lì avrà lo studio il professionista che approderà in città.

A PAGINA 2



Taglio del nastro "con riserva" Casa di comunità, avvio lento

Inaugurata la struttura alla presenza dell'assessore regionale Guido Bertolaso, ma mancano ancora tante specialistiche rispetto al piano originario. Bianco: «Rispettare il volere del legislatore, sia un presidio territoriale».

ARTICOLO A PAGINA 3

COMITATI

Data center e aerei, il rumore spaventa: servono centraline

A margine dell'incontro con gli esperti e Cyrus One sui mega-server, Lavanderie e Redecario hanno chiesto di monitorare l'effetto sull'inquinamento acustico. «Il quadro è critico».

A PAGINA 6

SICUREZZA

Altri 200 "occhi", ma la Lega chiede controlli notturni

Ultimo step per il progetto di videosorveglianza grazie alla variazione di bilancio da 800mila euro. Il Carroccio, però, insiste sul terzo turno della locale. Achilli: «Stiamo lavorando».

A PAGINA 10

PRONTI A RIPARTIRE, INSIEME

Torna il vostro giornale, la vostra voce

Ci siamo. Riparte da qui la storia del Giornale di Segrate. Riparte nel solco di quanto costruito negli ultimi sette anni, da quando il giornale è stato fondato. E riparte nel segno del rinnovamento e di una nuova visione. Riparte da dove ci eravamo lasciati, a fine giugno, quando il precedente editore aveva annunciato di non voler continuare con le pubblicazioni e il direttore aveva deciso di intraprendere nuove strade. Riparte con chi c'era in redazione sin dall'inizio e con chi si è avvicinato in questi mesi con l'obiettivo comune di cancellare la parola fine. Oggi il Giornale di Segrate ha un nuovo editore, una società giovane composta da professionisti e imprenditori segratesi e ha un nuovo direttore, anzi direttrice, da anni attiva e presente sul territorio: Laura Orsenigo. In redazione c'è la firma storica e colonna del giornale, Jacopo Casoni, a cui si sono aggiunti due giornalisti pieni di entusiasmo.

CONTINUA A PAGINA 10

GIÀ 280 APPUNTAMENTI PER GLI ALLOGGI IN STAZIONE

Boom di richieste per le case low cost

Primo avviso per l'edilizia convenzionata: è riservato ai segratesi con Isee sotto i 35mila euro. Di Chio: «Il Pgt promuoverà case accessibili».

ARTICOLO A PAGINA 5



IL 23 SFIDA TRA CITTÀ E TEAMSPORT

Segrate, che derby! Qui il calcio è donna

Grande exploit per le due formazioni femminili, finora imbattute. Il match tra le segratesi può valere la vetta: sale l'attesa in città.

A PAGINA 13

SERVE EXTRA-SPAZIO?

BOX SICURI
E LOW-COST
DA 1 A 30 MQ



CALCOLA IL TUO SPAZIO!

SelfStorage
milano est

Via Leonardo da Vinci 4/b, Segrate Tel. 02 94432427

CEBARSEGRATE

IL CALORE
CHE STAI
CERCANDO



CEBARSEGRATE.IT - L'IMMOBILIARE DI CASA



02-2138783

CENTINAIA DI SEGRATESI SENZA ASSISTENZA, MA L'ASSESSORA ALLA SALUTE PROMETTE NOVITÀ

Emergenza medici di base in città «A dicembre un nuovo dottore»

Bianco: «Assorbirà tutti i 600 pazienti rimasti scoperti». Per ora ambulatorio temporaneo aperto in via Amendola



Sono centinaia i segratesi che, attualmente, sono senza medico di base. Persone spesso anziane, che a volte hanno scoperto quasi per caso di essere rimaste "orfane" del proprio medico. Qualche mese fa uno dei professionisti segratesi, la dottoressa Prezioso, si è infatti trasferita a Vimodrone e chi non l'ha seguita in questo spostamento, confermando la scelta sul fascicolo sanitario, si è trovato... a terra. Al momento se si entra nel portale regionale per la scelta e revoca, le liste di dottori disponibili, sia a Segrate che Vimodrone, sono desolatamente vuote. Una situazione purtroppo non così rara, visto che secondo l'ultimo report di AGENAS

nel decennio 2013-2023 i medici di medicina generale si sono ridotti di 7.220 unità. «La carenza di medici di medicina generale è drammatica - conferma l'assessora segratese alla Salute **Barbara Bianco** - e condividiamo questo problema con i comuni vicini. Questo comunque non vuol dire che non prendiamo in seria considerazione la situazione e non ci siamo attivati per trovare soluzioni». Il primo provve-

dimento-tampone messo in atto dalla ASST Melegnano-Martesana è stato quello di aprire un ambulatorio temporaneo presso la neonata Casa di Comunità a Rovagnasco (vedi pagina a fianco). Un servizio gestito a turno da diversi medici presenti in struttura secondo un calendario gestito mensilmente. L'ambulatorio è accessibile solo su appuntamento telefonando o mandando messaggio WhatsApp al CUP

346.8509715 o 342.6630973 allegando foto o scansione della tessera sanitaria. «È la prima volta che viene attivato un servizio simile in città - commenta **Luca Bertagna**, responsabile Sanità Sinistra Italiana Adda Martesana. Segno che la carenza di medici è diventata pressoché strutturale, ma certo non può sostituire il medico curante». Per gli "orfani" del proprio medico però, l'assessora segratese ha buone notizie. «Ci è stato garantito dalla direzione del dipartimento cure primarie della ASST che a dicembre arriverà a Segrate un nuovo medico, proveniente da Peschiera. Il professionista avrà il proprio ambulatorio all'interno della Casa di Comunità di via Amendola dove svolgerà il ruolo di medico di base tradizionale, ma presterà anche alcune ore a servizio della struttura. Il nuovo arrivo dovrebbe dunque assorbire tutti i circa 600 pazienti segratesi attualmente scoperti e probabilmente anche alcuni da altri comuni».

Laura Orsenigo

VILLAGGIO AMBROSIANO

Nuove norme per l'acqua potabile: un silos per i filtri

Lavori in corso in una delle due aree cani di via Papa Giovanni XIII al Villaggio. Ma non si tratta di una sistemazione dello spazio, bensì della realizzazione di un silos che conterrà il nuovo impianto di filtraggio dell'acqua. Un intervento, quello effettuato da Cap, il gestore del servizio idrico, indispensabile per rispettare i nuovi parametri stabiliti da un recente decreto, che abbassa la soglia di presenza dei PFAS (quattro sostanze perfluoroalchiliche) a 0,10 microgrammi per litro. Dopo Milano2, anche al Villaggio è stato aperto il cantiere per adeguare l'acqua potabile. A fine lavori l'area cani verrà ripristinata, anche se sarà ridimensionata.



«NON È TROPPO TARDI, PROTEGGETEVI DAL PICCO»

Vaccini antinfluenzali per tutte le fasce d'età Due farmacie in campo

È partita a inizio ottobre la campagna anti-influenzale stagionale. Come ogni anno i medici invitano tutti a sottoporsi all'iniezione in modo da proteggersi dall'infezione che nei prossimi mesi raggiungerà il picco di diffusione. Da ricordare che quest'anno il vaccino è gratuito per tutti, per qualsiasi fascia di età, dai neonati... in su. Per prenotarsi è possibile rivolgersi al proprio medico o pediatra di base, oppure utilizzare il portale di Regione Lombardia PrenotaSalute. Da segnalare che tra i luoghi selezionabili ci sono anche le farmacie. In particolare a Segrate ad offrire questo servizio (che ripetiamo è gratuito per tutti) sono la Farmacia Zucca di via Roma e la Farmacia Comunale del Villaggio Ambrosiano. Un'altra opportunità importante è quella offerta dal dottor Alberto Batini con studio a Redecesio che si è reso disponibile a vaccinare, oltre ai propri pazienti, anche tutti coloro che si sono ritrovati senza medico di medicina generale (vedi articolo sopra). Per prenotarsi occorre andare sul sito doctolib.it e digitare nella barra di ricerca Alberto Batini. «Invito tutti, anche chi fino ad ora non l'ha mai fatto, a vaccinar-



Sopra, una vaccinazione nel presidio comunale di via San Carlo al Villaggio Ambrosiano

si - dice il medico **Alberto Batini** - non pensate di "aver perso il treno" se non l'avete fatto fino ad ora: si è ancora in tempo ed è una forma di protezione importantissima per se stessi e per chi ci sta intorno». Giusto qualche dato: ogni inverno si registra un eccesso di mortalità pari a 8.000 decessi. Inoltre l'influenza aumenta di 10 volte il rischio di infarto miocardico.

L.O.



VENDERE

LOCARE

ACQUISTARE

VALUTARE

CASA?

TI OFFRIAMO

UN SERVIZIO A 360°



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

AFFILIATO: STUDIO SEGRATE S.R.L. - VIA XXV APRILE, 17 - SEGRATE (MI)

02.2139331 344.0210640

mihad@tecnocasa.it segrate2.tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA - REALIZZATO DA TECNOMEDIA SRL - TEL. 02.52.82.39.31 - SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO TECNOCASA

IERI INAUGURAZIONE CON BERTOLASO, DOPO LA PRE-APERTURA DI LUGLIO

Casa di comunità, festa a metà: ora va “riempita”

Il canonico taglio del nastro, con accanto i sindaci dei Comuni coinvolti, Segrate e Vimodrone; poi un tour della struttura che profuma ancora di nuovo, salutando gli operatori e i volontari, incontrando a fine visita la rappresentanza sindacale dei lavoratori del San Raffaele, che hanno dato vita a un presidio. La mattinata segratese dell'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso, ha inaugurato formalmente ieri, 5 novembre, la Casa di comunità cittadina. Ma l'ex Asl di Rovagnasco aveva già riaperto i battenti a metà luglio. Da subito è stato operativo il PUA (*Punto Unico di Accesso, ndr*), «che dagli ultimi dati ha in carico una sessantina di cronic», certifica l'assessora alla Salute, **Barbara Bianco**. «In realtà abbia-

A gennaio ci saranno sei specialistiche. L'assessora Bianco: «Deve diventare ciò che voleva la riforma»

mo optato per l'apertura anticipata in virtù della presenza della continuità assistenziale che è stata importante nei mesi estivi - prosegue - ma erano aperti anche lo sportello di scelta e revoca e la commissione invalidi, così come il consultorio, la Uonpia (*Neuropsichiatria infantile, ndr*). E già da metà luglio a Rovagnasco hanno lavorato gli infermieri di comunità, dodici ore al giorno sette giorni su sette. Inoltre

è operativo il prezioso punto prelievi. Il 13 ottobre, poi, è stata la volta di cardiologia, di fatto l'unica specialistica che eroga un numero di ore congruo (24 a settimana, sulle 38 garantite a livello di distretto). Il taglio del nastro di ieri ha inaugurato invece diabetologia (un gior-



Nella foto Guido Bertolaso, assessore al welfare di Regione Lombardia, saluta gli operatori della struttura inaugurata ieri. A sinistra la protesta dei lavoratori del l'Ospedale San Raffaele

no a settimana per 8 ore), chirurgia interna e dermatologia (un giorno ogni 15), mentre a gennaio dovrebbero sbarcare a Rovagnasco anche oculistica (due o tre giorni a settimana) e medicina dello sport. «A quel punto dovremmo avere sei specialistiche - spiega Bianco - ma ricordo che una Casa di comunità “spoke” dovrebbe contarne sette e una “hub” una dozzina. È una grandissima opportunità, da non spre-

care: deve essere un punto di partenza, la nostra Casa di comunità deve diventare il presidio sanitario voluto dal legislatore, in grado di garantire un livello alto di sanità pubblica, accessibile a tutti. Questo in attesa dell'Ospedale di comunità, non previsto nella programmazione regionale ma che la riforma stabiliva in un distretto di 155mila abitanti».

Jacopo Casoni

LUCA BERTAGNA, DI SINISTRA ITALIANA, FA IL PUNTO: «MANCANO DISCIPLINE CRUCIALI, COSÌ COME L'OSPEDALE DI COMUNITÀ»

«La parte sanitaria resta molto carente»



Sopra, l'esterno della nuova Casa di Comunità aperta a luglio 2025 dopo una chiusura di due anni e 5 milioni di investimento da PNRR

Così non va, serve uno scatto e soprattutto che Regione rispetti quel piano di riordino varato prima del Covid, dove si stabiliva che, a fronte di alcune chiusure, tra le quali quella di Vimodrone, l'ex Asl di Segrate passasse da 50 a 160 ore settimanali e da 5 a 16 specialistiche. «C'era l'elenco dettagliato - ricorda **Luca Bertagna**, responsabile Sanità del Circolo di Sinistra Italiana Adda Martesana - poi arrivò la pandemia e ora di quel piano non si parla più». Dopo l'apertura di un tavolo di lavoro al quale si sono sedute forze politiche e civiche, l'idea di Bertagna è quella di organizzare assemblee pubbliche per condividere con la cittadinanza i dati di Ats che raccontano una serie di mancanze. «A Segrate e Vimodrone l'inciden-

za delle patologie neurodegenerative è superiore al dato complessivo - spiega - eppure qui non è prevista neurologia. Ma al di là di tutto, il piano di riordino e la legge nazionale prevedono che ci siano le specialistiche più importanti, da nefrologia a pneumologia, passando appunto per neurologia. A Segrate non ci sono. La scarsa attrattività dell'Asst Melegnano Martesana crea difficoltà, ma se non si riescono a reperire specialisti ambulatoriali bisogna applicare una strategia di dislocazione di quelli ospedalieri che doti Segrate delle figure che mancano». C'è poi il tema dell'Ospedale di comunità, del quale non ci sono notizie nonostante la legge stabilisca che deve essercene uno ogni 100mila abitanti. Il nostro di-

stretto ne conta 155mila. «La Regione se n'è lavata le mani - attacca Bertagna - ne ha previsti due nell'Adda, a Vaprio e Cassano, perché c'erano strutture pronte, ma la Bassa Martesana è il territorio più popoloso». Serve una svolta e per ottenerla, dice l'esponente di Sinistra Italiana, non c'è che un modo. «Fare pressione sulla Regione, perché il momento della sanità lombarda è delicato e meno richieste forti ci sono più chi governa ha vita facile. La Casa della comunità, perché così si chiama a livello nazionale, deve essere un luogo dove si studiano le patologie del territorio, si promuove un approccio non più individuale. Bene, noi facciamo fatica a garantire quest'ultimo».

J.C.

www.segrateservizi.it

Le tue Farmacie Comunali

FARMACIA N. 1 REDECESIO | via delle Regioni, 36
da lunedì a venerdì: 8,30-13,00 / 15,30-19,00
sabato: 9,00-13,00

FARMACIA N. 2 VILLAGGIO A. | via San Carlo, 6
da lunedì a sabato: 8,30-13,00 / 15,30-19,30
domenica: 9,00-13,00 / 15,30-19,30

FARMACIA N. 3 MILANO 2 | Residenza Ponti
da lunedì a venerdì: 8,30-13,30 / 15,30-19,30
sabato: 9,00-13,00

FARMACIA N. 4 LAVANDERIE | via Borioli, 1
da lunedì a venerdì: 8,30-21,00 orario continuato
sabato: 9,00-13,00 / 15,30-19,30

L'EPISODIO RIACCENDE IL PROBLEMA SICUREZZA SULLA STRADA DI SPINA

Anziana di 94 anni investita sulle strisce
Subito soccorsa, trasportata in codice giallo

Momenti di paura nella tarda mattinata di martedì 28 ottobre sulla strada di Spina di Milano 2, all'altezza della Residenza Fontanile, dove una donna di 94 anni è stata investita mentre attraversava sulle strisce pedonali. Alla guida dell'auto una signora di 66 anni, che si è immediatamente fermata per prestare soccorso alla vittima e allertare i soccorsi. Sul posto sono



interventuti un'ambulanza del 118 e una pattuglia della Polizia Locale di Segrate, che ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. L'anziana è stata trasportata in codice giallo all'ospedale. I residenti della zona segnalano da tempo la pericolosità di quel tratto di strada, dove le auto entrano a gran velocità nel quartiere da via Olgettina.

PROTAGONISTA DELLA VICENDA UNA SIGNORA DI 83 ANNI A REDECESIO

Si perde di notte dopo la visita a un'amica
Ritrovata al mattino dai parrocchiani

Attimi di apprensione per una 83enne residente a Milano che lunedì 20 ottobre si era recata a far visita a una persona a Segrate e non aveva più fatto ritorno a casa. La signora si è smarrita per le vie di Segrate, in zona Redecio, probabilmente in preda a un momentaneo stato confusionale e ha vagato tutta la notte senza riuscire a ritrovare la direzione giusta. Al mattino successivo,

verso le 10, alcuni parrocchiani della chiesa di Redecio l'hanno notata spaesata nei pressi dell'oratorio e si sono subito presi cura di lei, offrendo assistenza e allertando la Polizia Locale. Gli agenti hanno identificato la donna e sono riusciti a contattare la figlia, che nel frattempo aveva già denunciato la scomparsa. Solievo e commozione per il lieto fine.

CARANDINA: «DUBBI SU VOCAZIONE SPORTIVA»

Ex Fisher, ancora tutto fermo
E la Lega chiede lumi in Aula

La Lega riporta sulla ribalta la vicenda dell'ex Fisher, lo stabile in via Morandi confiscato alla criminalità organizzata. E lo fa con un'interrogazione che chiede lumi sullo stato di avanzamento lavori e sul progetto di trasformazione in polo sportivo varato dal Comune dopo che Croce Rossa, lì dal 2019, ha comunicato all'amministrazione la volontà di lasciare l'immobile. «Tre anni fa il Comune presentò il progetto in Commissione - ricorda il capogruppo leghista **Marco Carandina** - e noi avevamo sollevato dubbi sulla scelta di creare una palestra e uno spazio per i giovani su un'area industriale. Poi non se n'è saputo più nulla». Il vicesindaco **Francesco Di Chio** spiega che il progetto originario ha subito una revisione obbligatoria. «È stato trovato dell'amianto nella copertura - rivela - e questo rende meno oneroso demolire

la struttura e costruire un nuovo manufatto piuttosto che recuperarla. Peralto Croce Rossa ha chiesto e ottenuto una proroga, quindi al momento resta nello stabile. Ciò non mette in discussione la scelta di optare per la conversione in un luogo che possa mettere a sistema il mondo degli sport "minori": dalla ginnastica artistica alle arti marziali. Vogliamo che lì si apra uno spazio dedicato all'attività sportiva e alle associazioni cittadine». «Al netto del fatto che esistono bandi regionali per lo smaltimento dell'amianto - replica Carandina - resto perplesso sulla destinazione sportiva scelta dall'amministrazione. La nostra idea è che sarebbe più logico in quell'area un mercato solidale per aiutare le fasce meno abbienti della popolazione, in collaborazione con realtà del Terzo settore».

J.C.



NUOVO PASSO FORMALE PER MILANO PORTA EST

Firmato l'accordo per l'Hub,
ma "senza la M4 sarà monco"

Da un lato il ministero sposta di peso i fondi per la M4 "segratese" per finanziare ciò che mancava per il prolungamento della lilla a Monza; dall'altro Regione Lombardia certifica, con la firma di tutte le istituzioni interessate, la rilevanza strategica dell'hub di Milano Porta Est che verrà realizzato a Segrate. Due segnali contrastanti, anche perché, come sottolinea il sindaco Micheli sui social, "senza il completamento della metropolitana si rischia di vanificare gli investimenti e di avere un hub incapace di generare una rivoluzione della mobilità". Per il Pd cittadino l'auspicio è quello che non si tratti di "un contentino dopo lo scippo di M4". Palazzo Lombardia conferma l'intento di far nascere "un nodo intermodale di rilevanza europea" e tra le infrastrutture che quell'hub metterà a sistema

cita espressamente anche la blu, insieme all'alta velocità e al trasporto regionale, il tutto con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità di Milano e dell'aeroporto di Linate. «Il fatto che tra i firmatari ci sia Rfi è un dato positivo - commenta il vicesindaco **Francesco Di Chio** - anche perché è un atto che dà mandato a tutti i soggetti di lavorare in quella direzione». La speranza, insomma, è che questa presa di posizione formale circonda il futuro della stazione cittadini ampliata e rivista sia anche un punto di ripartenza per la partita legata alla M4. Anche perché quell'infrastruttura è importante, non solo per Segrate. «Credo che il nostro prolungamento sia più strategico di quello verso Monza per il sistema Italia - dice Di Chio - visto il ruolo che avrebbe anche rispetto a Linate. E comunque, senza dover scegliere, si potevano finanziare entrambi. La coperta è corta perché si è voluto fosse corta, perché si è investito su opere faraoniche come il Ponte sullo Stretto per le quali ora c'è un'ipotesi di bocciatura e non sulle infrastrutture metropolitane, per le quali siamo indietro rispetto agli standard europei».

J.C.



VACCINARSI È UN ATTO DI CURA



Prenota il vaccino antinfluenzale
in farmacia, in modo semplice e sicuro

Vaccinazione antinfluenzale gratuita
nel nostro Hub Vaccinale.

Inquadra il QRCode e scopri tutti i nostri servizi su: farmaciazucca.it

Via Roma, 8 - Segrate • Tel. 02 2133181
Lunedì - Venerdì: 8,30 - 19,30 orario continuato | Sabato: 9,00 - 19,00




IL VICESINDACO DI CHIO: «IL PGT PROMUOVERÀ L'EDILIZIA CONVENZIONATA»

Stazione, già 280 “in fila” per i 97 alloggi low cost

Un'opportunità riservata (per ora) ai segratesi, ma anche il nuovo step, atteso da tempo, per il completamento del quartiere della stazione. Dal 15 ottobre si è aperta la prima fase per l'accesso ai 97 alloggi di edilizia convenzionata previsti dall'ultimo aggiornamento di un progetto datato 2005, che si è rimesso in pista con l'approdo di Redo, società protagonista di grandi riqualificazioni urbane a Milano e nell'hinterland. Questo primo avviso è riservato ai segratesi che risiedono in città da almeno due anni e hanno un Isee al di sotto dei 35mila euro. «In un primo momento non c'era il vincolo della residenza e la soglia era fissata a 70mila euro - ricorda il vicesindaco **Francesco Di Chio** - ma non è l'unica modifica. Abbiamo aggiornato

Ripartito il progetto del quartiere: parco, area sportiva, asilo e altri servizi in arrivo. «Grande conquista»

nato il costo a metro quadro, che superava i 3mila euro e che siamo riusciti ad abbassare a 2.550 di media». L'usato a Segrate ha una valutazione media di 3.100 euro a metro quadro, per dare un'idea. «E infatti la risposta c'è stata - prosegue Di Chio - visto che nei primi giorni sono arrivate circa 280 richieste di appuntamento». Dal primo dicembre, via alla fase due con possibilità allargata ai segratesi con Isee sotto i

70mila euro. Oltre all'edilizia convenzionata, ci sarà poi una palazzina sociale, di alloggi popolari. «Lì abbiamo voluto diversi tagli - spiega il vicesindaco - per evitare il rischio “ghetto” e dare spazi a progetti sociali, come l'autonomia abitativa per disabili, che arricchiranno il contesto».



Qui sopra, i lavori nell'area limitrofa alla “vasca” del parcheggio per la realizzazione delle nuove palazzine. A sinistra, mezzi al lavoro nella grande area dove sorgerà il complesso denominato Milano East Gate

C'è poi tutta la ricaduta sulla zona, sia in tema di servizi che di opere pubbliche. «Doteremo il quartiere di un'area sportiva, con campo da basket - rivela l'assessore Di Chio - e di un parco al quale in futuro, con lo spostamento della stazione, potrà essere annessa la vasca adibita oggi a parcheggio che riqualificheremo con autobloccanti. Ma anche una ciclabile, un asilo, una

piazza aperta, visto che le nuove case non avranno recinzioni, oltre a nuove aree di sosta». Circa tre anni per completare l'intervento, che è già un modello di risposta all'emergenza abitativa: nel Pgt, che a breve affronterà l'iter nelle commissioni, è stata infatti inserita una quota significativa di edilizia convenzionata per i futuri progetti di grandi dimensioni.

Jacopo Casoni

NOVEGRO // VOTO ALL'UNANIMITÀ: RESIDENZE AL POSTO DEL DEGRADO. DI CHIO: «AL COMUNE ANCHE L'AREA VERDE VICINA»

Cascina Bruciata, finalmente via ai lavori



Nella foto sopra, lo stabile fatiscente e ormai avvolto dalla vegetazione abbandonato da anni, sarà demolito

Una svolta attesa da anni a manciate, ma finalmente il Consiglio comunale, all'unanimità ma non senza tensioni interne all'opposizione, ha approvato il progetto per il futuro dell'area di Cascina Bruciata a Novegro. Una ferita che potrà dunque rimarginarsi, con la demolizione dell'ultima stecca della struttura e la realizzazione di nuove residenze sulla falsa riga di quelle già costruite poco distante che ospitava Acqualife, nel solco degli interventi di recupero dei cascinali. «Ma ciò che più ci soddisfa è l'acquisizione dell'area verde retrostante - spiega il vicesindaco **Francesco Di Chio** - un tassello importante nell'ottica di un puzzle che ha l'obiettivo di realizzare un parco pubblico che colleghi la zona di via Rivolta-

na con la parte storica del quartiere». Il piano, ambizioso, è quello di rimettere in comunicazione i due contesti, creando un collegamento “green” in grado di sanare una cesura che pesa anche sulla vivibilità stessa del quartiere.

Tornando al progetto legato a Cascina Bruciata, da segnalare anche la presenza di un immobile di circa 100 metri quadri che passerà al Comune. L'idea è di destinare quello spazio alle associazioni novegrine, in un piano complessivo di riordino dei servizi da offrire al quartiere che potrebbe portare alla ridefinizione delle funzioni ospitate ora presso il centro civico. «Allo studio c'è anche la previsione di un ambulatorio per un medico di medicina generale che a Novegro manca - rivela Di Chio -

ma l'obiettivo è che in quel contesto per troppi anni degradato trovino spazio le risposte alle istanze dei cittadini. In questo senso abbiamo inserito anche la realizzazione di una piccola piazza pubblica nei pressi della scuola di via Novegro». «Per troppi anni abbiamo convissuto con questa situazione - dice **Claudio Gasparini**, del comitato “Vivere Novegro” - peraltro quello stabile è ancora oggetto di occupazioni abusive. Il 10 novembre si terrà un incontro in Comune e lì ci vedremo il progetto, ma è una riqualificazione necessaria: siamo a 100 metri dalla scuola». Dopo la caduta del muro di Novegro, che bloccava la ciclabile verso l'Idroscalo, il futuro è tracciato.

J.C.

Jean Louis David

RES. BOTTEGHE
Milano 2 - Segrate
Tel. 02 26412075.
Orari: da martedì a
sabato 9.00-19.00;
giovedì 9.00-20.00

SAN RAFFAELE
via Olgettina - Milano
Tel. 02 26435904
Orari: da lunedì
a venerdì 9.30-18.00



KeraMolecular Bonder

La soluzione innovativa per risanare
i capelli danneggiati e sfibrati



Inquadra il QR code
con la fotocamera
dello smartphone: seguici
e prenota da Instagram!



LAVANDERIE E REDECESIO CHIEDONO MITIGAZIONI. DI CHIO: «SE SERVIRANNO, INTERVERREMO»

Cassanese, aerei e data center I comitati: «Rilevare il rumore»

Dopo l'incontro con esperti e operatore, i residenti insistono sulla necessità di verificare l'impatto acustico dei server. «Il quadro dell'area è già molto critico»



Da un lato del tavolo i rappresentanti dei comitati, di Lavanderie e Redecio; dall'altro i progettisti del data center di Cyrus One e l'avvocato Paola Brambilla, membro della Commissione ministeriale sull'impatto ambientale che sta seguendo l'iter della VIA legata all'infrastruttura in fase di realizzazione sui terreni dell'ex Cise. L'8 ottobre è stata l'occasione per fare il punto e affrontare i dubbi dei cit-



Qui sopra, il cantiere per il nuovo data center sull'area ex Cise. Le palazzine sono state demolite, ora si realizzerà la struttura che ospiterà i mega-server. A sinistra, un aereo che sorvola Redecio

tadini rispetto ai disagi che potrebbero derivare dai mega-server in procinto di accendersi all'imbocco di via delle Regioni. «È stato molto interessante - racconta il vicesindaco **Francesco Di Chio**, presen-

te all'incontro - e credo possa aver convinto anche gli scettici».

«Ci hanno rassicurato, abbiamo apprezzato - spiega **Andrea Severgnini**, del comitato "La nostra Lavanderie" - ma restiamo convinti dell'importanza di installare centraline ambientali e acustiche nell'area. Siamo stretti tra la Cassanese, la futura Viabilità speciale, il data center e le rotte aeree: è un quadro già al limite». È arrivato un altro "no" del Comune alla richiesta di "coprire" il tratto della nuova viabilità tra i due quartieri. «Se si registrerà un problema di rumore - ribadisce Di Chio - saremo pronti a intervenire nei confronti di Serravalle, chiedendo le mitigazioni necessarie, ma non possiamo utilizzare soldi pubblici per un'opera senza che ve ne sia una reale necessità». «Vogliamo un impegno in questo senso», conferma Severgnini, che poi allarga lo sguardo e torna a chiedere di intervenire sulle rotte aeree. «Ser-

vono rilevazioni puntuali e mobili sull'impatto acustico - dice - e si potrebbe ragionare su una migliore ridistribuzione per evitare che tutti i voli passino sui nostri quartieri, oltre a verificare le altezze dei decolli, perché a livello percettivo abbiamo notato un aggravamento delle condizioni». Tornando sulla questione data center, da Redecio segnalano come la situazione al confine con Milano possa diventare insostenibile. «Ci saranno un altro data center e un polo di logistica, tutto in meno di un chilometro - afferma **Pierluigi De Matteis**, del comitato "Re de Sces" - e il fatto che siano su Milano non ci mette certo al riparo dagli effetti. La gran parte delle compensazioni per il "nostro" data center sono ricadute sull'acquisizione del Golfo agricolo e a noi siano rimaste le briciole: è ingiusto». Di Chio apre ad altri momenti di confronto. «Siamo sempre disponibili a promuovere incontri di questo tipo», assicura. Intanto, però, ci sono altri temi sul tavolo. Nei mesi scorsi i comitati li hanno segnalati, ora sembra arrivato il momento di affrontarli. «A novembre ci rivedremo per parlare della richiesta di uno spazio per il comitato - rivela Severgnini - di videosorveglianza, di illuminazione, della cura del verde». Il data center resta in cima alla lista, ma quest'ultima è lunga e complessa.

Jacopo Casoni

Su il sipario per i corsi di teatro a Cascina Commenda e anche questa stagione i numeri sono lusinghieri. «Per il terzo anno consecutivo superemo quota 100 allievi - rivela **Alessandro Bontempi**, che insieme alla moglie Barbara Stingo gestisce il teatro cittadino - è un movimento culturale impressionante per una "periferia" così vicina a Milano». A far decollare i corsi di Teatro, oltre ai costi sostenibili anche grazie al patrocinio del Comune, la qualità dell'offerta e dei docenti. Una squadra davvero importante, con qualche chicca. «Giorgio Centamore cura il corso di improvvisazione, lui che ha vinto contest ed è un vero campione - spiega Bontempi - mentre il corso di teatro comico affidato a Cesare Gallarini. E i suoi allievi, una volta al mese, sono protagonisti della nuova rassegna "Giovedì gnocchi": serate di cabaret e soprattutto teatro canzone organizzate al Teatro Caffè La Piazzetta al Villaggio». I bimbi piccoli, quelli dai 6 ai 9 anni per i quali c'è la collaborazione con Tempo C; poi i corsi per tutti, dai 9 agli 80 anni, con un



Nella foto, Alessandro Bontempi guida la classe in una lezione sugli stereotipi. A maggio si terranno i saggi finali, una dieci giorni a Cascina Commenda

OLTRE QUOTA 100 PER IL TERZO ANNO DI FILA: PERCORSI DAI 6 AGLI 80 ANNI

Teatro, è boom di allievi «Grande soddisfazione»

calendario che prevede cinque giorni di lezioni a settimana. «Il primo anno ha un'età media di circa 30 anni - dice Bontempi - bassa quindi ed è un gruppo davvero bello, affiatato. Sono molto curioso di vederli all'opera a maggio, come gli altri, in una dieci giorni di teatro a Cascina Commenda in occasione dei saggi conclusivi». Intanto, procedono le due stagioni, quella dedicata ai più piccoli e quella ufficiale, per così dire. Domenica 9 novembre, alle 16.30, secondo spettacolo per i bimbi, dopo il grande successo dell'esordio dedicato ad Halloween con 240 persone in platea. Si tratta di "Il risveglio delle note", scritto da Barbara Stingo per la regia della stessa in collaborazione con Gabriella Sallese.

«È un testo che cerca di spiegare la musica, le note, lo spartito - racconta Bontempi - con ben cinque attori in scena». La Commenda fa parte del progetto "Scioppo di teatro", insieme al Buratto di Milano e ad altre realtà dell'hinterland, nell'ambito del quale i pediatri individuano i bimbi che hanno maggior bisogno di partecipare a eventi teatrali e a questi vengono concessi voucher e sconti, con gli spettacoli segreatesi al costo di 3 euro. Per gli adulti, sabato 15 novembre sarà la volta di "Sagome", con Centamore sul palco insieme ad Alessandra Sarno, direttamente da Zelig, per un turbinio di personaggi molto divertente e coinvolgente.

Jacopo Casoni

REDECESIO// VENERDÌ 7 EVENTI AL CENTRO CIVICO

Open Day in via Verdi Ponte tra generazioni

Porte aperte venerdì 7 novembre al Centro Civico di Redecio in via Verdi. Un'occasione per scoprire un luogo ricco di iniziative e attività, dove convivono generazioni diverse, ma unite dal desiderio comune di socialità e condivisione. Nella struttura comunale trova infatti sede la Biblioteca, il Centro Giovani Cosmo, rivolto agli adolescenti del quartiere e, alla porta accanto, la Bottega del Tempo, luogo di ritrovo per gli anziani del quartiere. Una vicinanza da cui spesso sono nate

interazioni e collaborazioni nel segno dello scambio intergenerazionale. Ma torniamo a venerdì, quando il centro si "vestirà a festa" per farsi conoscere a chi, magari, non ci ha mai messo piede. Si parte alle 16 con la merenda in piazza, a cui seguirà un giro attraverso i lavori realizzati dai frequentatori del centro anziani che saranno esposti in una mostra diffusa. Manufatti all'uncinetto, disegni, opere fatte a mano orneranno la piazzetta e daranno un assaggio di tutto ciò che viene organizzato durante l'anno. Alle 17.30 protagonisti saranno i bambini: per loro è prevista una lettura animata e un laboratorio crea-

tivo dedicato alla fascia di età 6-11 anni. Infine alle 18.30 sarà presentato lo spazio studio a cura del Progetto Giovani. «Vorremmo far ripartire l'idea di uno spazio di aiuto compiti per i ragazzi - spiega **Valentina Giunta**, educatrice della cooperativa Arti e Mestieri Sociali e coordinatrice di Progetto Giovani - ma vorremmo sentire da parte dei ragazzi del quartiere quali sono le loro esigenze, i loro desideri. Progetto Giovani Segrate si sviluppa in vari spazi della città - spiega - dal



dal Centro Verdi, dove siamo presenti nella gaming zone, all'educativa territoriale fino appunto al centro Cosmo di Redecio dove operiamo il mercoledì e il venerdì. Attraverso labo-

ratori, eventi, percorsi individuali e collettivi, il Progetto Giovani Segrate si propone come un punto di riferimento aperto, inclusivo e dinamico: un luogo in cui i giovani possano sentirsi ascoltati, trovare strumenti per crescere, costruire relazioni significative e immaginare il proprio futuro». Venerdì sarà l'occasione per scoprire cosa offre il centro e soprattutto portare le voci del quartiere. Di tutte le età.

L.O.



Nelle foto, alcuni momenti della visita dell'Arcivescovo all'oratorio di Santo Stefano nel 2022, sopra con Don Norberto

TOUR DI PIÙ GIORNI PER INCONTRARE GIOVANI E FAMIGLIE IN TUTTE LE CHIESE DI SEGRATE

Delpini in visita nei quartieri, un tour tra le sette parrocchie

È una settimana densa di significato quella appena iniziata per la comunità di Segrate: da oggi, 6 novembre, fino al 16, l'Arcivescovo di Milano, Monsignor Mario Delpini, sarà in città per una visita pastorale che promette di diventare un appuntamento memorabile per tutti i fedeli. L'iniziativa rientra nel programma di

attività che vede l'Arcivescovo impegnato a visitare le parrocchie del Decanato di Cernusco sul Naviglio, di cui Segrate fa parte. Non è la prima volta che Segrate accoglie Monsignor Delpini: la sua ultima visita risale al giugno 2022, quando fu protagonista di un coinvolgente tour tra

Oggi incontro con gli studenti della Sabin e al Villaggio, poi appuntamento nelle altre parrocchie. Preghiere e riflessioni con l'Arcivescovo

gli oratori estivi cittadini. Questa volta, però, l'appuntamento si preannuncia ancora più solenne, con un programma pensato per coinvolgere ciascuna delle comunità parrocchiali. La partenza è per questa mattina, 6 novembre, quando l'Arcivescovo incontrerà una delegazione di studenti dell'Istituto Sabin a Redecio. Nel pomeriggio

il programma prevede la visita alla Parrocchia Sant'Ambrogio ad Fontes dove incontrerà le famiglie dei bambini del catechismo e a seguire sarà celebrata la Messa. Domenica 9 Delpini tornerà a Segrate, in centro: il cerimoniale prevede il saluto e la benedizione presso il cimitero,

per poi proseguire in corteo con i fedeli fino alla chiesa di Santo Stefano per la Messa. Nel pomeriggio la visita si sposterà nella Parrocchia Santi Carlo e Anna a San Felice. Giovedì 13 sarà la volta di Novegro, il 15 il tour toccherà Milano2 e infine il 16 la visita si concluderà a Lavanderie e Redecio. Non solo preghiera e liturgia: in ogni parrocchia ci sarà anche uno spazio per il dialogo con l'Arcivescovo, durante il quale in base alle considerazioni fattegli pervenire via mail (visitaarcivescovo@diocesi.milano.it), il monsignore potrà offrire spunti di riflessione alla comunità segratese.

Si tratta, quindi, di un'occasione preziosa di incontro, preghiera e confronto, capace di rafforzare il senso di appartenenza della comunità segratese all'interno della più ampia realtà del Decanato.

Giuseppe Di Girolamo

L'aeroplanino si rifarà il look grazie ai soldi di un segratese

Un omaggio al nonno, che quegli aeroplani pilotava. Con questo intento un cittadino segratese ha donato 11mila euro per il restyling dell'esemplare di North American T-6G Texan, il velivolo che dal 2014 è... atterrato sulla rotonda tra Lavanderie e via Fratelli Cervi. Verrà riverniciato e saranno sistemate le parti ammalorate, seguendo le modalità concordate con l'aeronautica, in virtù del vincolo storico al quale il velivolo è sottoposto. Per ringraziare il benefattore sarà posizionata una targa che certificherà l'origine dei fondi utilizzati per l'intervento. In realtà, i soldi per riportare all'antico splendore l'aeroplanino, come è stato affettuosamente ribattezzato dai segratesi, erano già stati rintracciati nel bilancio. A questo punto si potrebbero utilizzare, in parte, per dare una rinfrescata anche all'aiuola e alla rotonda stessa, anch'essa bisognosa di cure.



COMPLETATO NEL 1975, È CRESCIUTO E HA SVILUPPATO MOLTI SERVIZI, ANCHE GRAZIE ALL'IMPEGNO DEI RESIDENTI

San Felice compie 50 anni: «Sempre unico»

San Felice, il quartiere iconico che si divide tra Segrate, Peschiera Borromeo e Pioltello, compie cinquant'anni: i lavori si conclusero infatti nel 1975. Per ripercorrere la sua storia ci siamo rivolti a chi abita qui dall'inizio e da allora non ha smesso di impegnarsi per la comunità: **Luigi Parodi**, detto Ghighi, 91 anni, dal 1970 residente a San Felice. «Sono tra i primi ad aver scelto di vivere qui - racconta. Non tutti erano inizialmente favorevoli a trasferirsi, sembrava troppo "fuori mano", ma una volta nella zona, tutti se ne innamoravano e si è iniziata a creare una comunità. Sono state proprio queste prime famiglie - continua - a collaborare per portare i servizi che oggi contraddistinguono San Felice. Tra questi la biblioteca o il cinema, sempre nato da un'idea collettiva. Ma la comunità cresceva e richiedeva una chiesa, fu allora che, tutti insieme, con un mutuo trentennale, riuscimmo a realizzare la parrocchia del quartiere e, ancora, il giornalino "Sette giorni a San Felice"». La visione del quartiere nasce

dall'idea imprenditoriale di Giorgio Pedroni che affidò il progetto a due maestri dell'architettura italiana: Vico Magistretti e Luigi Caccia Dominioni che nel 1965 iniziarono i lavori, con un piano inedito ed ambizioso. San Felice è un esempio di Gated Community: modello residenziale chiuso rispetto all'esterno. Spesso progetti del genere se da una parte fanno trasparire l'idea di una zona tranquilla e sicura, dotata di servizi essenziali e con una qualità paesaggistica elevata, d'altra parte suggeriscono una sensazione quasi claustrofobica e un'idea di isolamento dalle alte zone della città. Chi ci vive però vede chiaramente entrambe le facce della medaglia, questa sensazione traspare, la vivono i sanfelicini che sì, possono sentirsi poco segratesi (il quartiere d'altronde si trova proprio in mezzo a tre comuni) ma ciò rende la comunità ancora più affezionata all'ambiente e ai residenti stessi.

I lavori si conclusero nel 1975: ancora un modello molto acerbo e decisamente lontano dal quartiere

che si può ammirare oggi, ma a cambiare non è stato solo il corpo di San Felice, le sue strutture e strade, ma anche l'essenza stessa della cittadina: i suoi abitanti. «Gli anni 70 erano gli anni di piombo - ricorda Parodi - molti decidevano di spostarsi nella periferia perché ritenuta più affidabile. Oggi i tempi sono cambiati,

ma ancora ad attrarre è la quiete e la calda familiarità che sprigiona questo quartiere così singolare». L'anniversario del mezzo secolo coinvolge anche la chiesa intitolata ai Santi Carlo e Anna, che celebrerà i 50 l'anno prossimo, e il cinema del quartiere, Sanfelicinema, che per l'occasione propone un'iniziativa speciale: la Ras-

segna Cineforum 50.

Ogni giovedì sera, per 10 incontri, introduzione e un breve dibattito sulla pellicola proiettata alle ore 20.45. (8 euro intero, 6,50 ridotto). Prossimo appuntamento il 20 novembre con Fuga in Normandia. Protagonista, anche qui, un altro attivissimo 90enne...

Davide Parolari

TRINITY COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 69954

skelmusicschool.it

PROVA PER 1 MESE! 130 EURO

4 LEZIONI INDIVIDUALI - QUOTA ASSOCIATIVA INCLUSA!

SCEGLI IL TUO STRUMENTO E MANDA UN'EMAIL A INFOCORSI@SKEL.IT CON I TUOI GIORNI/ ORARI DISPONIBILI.

SKEL MUSIC SCHOOL VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 5 SEGRATE (MI) TEL + WHATSAPP 333 6610144



L'affaccio sulla cava, lato Lavanderie, dopo l'intervento legato al recupero ambientale effettuato dall'operatore. Sotto, uno dei cartelli informativi sul progetto "La Ghianda" che andrà presto a gara: i render raccontano le future dune

A FEBBRAIO-MARZO VIA AL CANTIERE PER LE DUNE, IL SENTIERO RESTA CHIUSO

Sponde ripulite e lavori in corso: al Centroparco prosegue il restyling

procede. Il prossimo step sarà l'avvio dei lavori per la realizzazione delle dune. Anche qui si è accumulato un ritardo notevole, con l'area interessata che per mesi è apparsa ai fruitori del parco come una sorta di grande discarica di terra, sulla quale hanno fatto in tempo a crescere sterpaglie in quantità. Poche settimane fa sono apparsi due cartelli che raccontano, con tanto di rendering, il progetto. Stavolta ci siamo, assicura Di Chio. «Il tutto è in fase di validazione, poi andrà a



gara e il cantiere dovrebbe aprirsi tra febbraio e marzo». In occasione dell'ultima festa cittadina, invece, è stata aperta l'area interessata dalla riqualificazione legata al Lotto 1, con una nuova area cani divisa a metà per separare i cani di diverse taglie, una ciclabile, sentieri in calcestre. Resta una porzione ancora transennata, quella all'altezza della grande area cani (che verrà dismessa) nei pressi delle scuole di via San Rocco. «Lì è prevista la realizzazione di una piccola darsena, che ha subito un rallentamento in virtù della presenza di rifiuti nella roggia - spiega Di Chio - abbiamo dovuto intervenire con una diversa impresa per bonificare l'area, ma nei prossimi mesi ripartiranno i lavori». Conclusi da tempo, invece, quelli che hanno portato alla realizzazione delle due nuove terrazze a sfioro sulla cava, in zona spiaggetta. Manca ancora

il piccolo punto ristoro, ma i nuovi spazi sono già meta dei segratesi che affrontano la passeggiata che porta appunto all'affaccio sulla cava. Terminata la darsena il cantiere si muoverà verso la zona dalla quale "decolerà" il fu ponte verde, con il progetto ridimensionato e alleggerito anche in funzione di una visione diversa dell'opera, che collegherà il Centroparco a Rovagnasco e creerà un continuum tra i due parchi principali della città, raggiungendo l'Alhambra. Uno scenario in continua evoluzione, fatto di annunci disattesi certo, ma anche di un lavoro importante di rimodulazione di un piano aggiornato alla più complessiva visione di città che l'amministrazione Micheli delineerà ulteriormente con l'adozione del Pgt, che potrebbe avvenire a inizio 2026.

Jacopo Casoni

CLAUDIO GASPARINI DI "VIVERE NOVEGRO": «NOI STRETTI TRA IDROSCALO, LUNA PARK, LOCALI E FIERA»

Novegro, è scontro sui parcheggi «Serve studiare soluzioni ad hoc»

Il comitato propone il disco orario, ma dal Comune arriva un no. «La nostra frazione è diversa dalle altre»

La prima stesura della proposta di riorganizzazione della sosta è datata 30 aprile. Poi il comitato "Vivere Novegro" ha aggiornato il documento e il 25 settembre ha incontrato il comandante dei vigili, Lorenzo Giona. Lunedì 27 ottobre, l'ultimo summit, stavolta alla presenza di sindaco e vicesindaco. Queste le tappe di un percorso che però, secondo il presidente **Claudio Gasparini**, non ha portato ai risultati auspicati. «Sembra quasi che non si capiscano le esigenze peculiari del nostro quartiere, stretto tra l'Idroscalo, il luna park, alcuni locali notturni molto frequentati e il Centro Esposizioni con tanto di Parco della Musica», sospira. Le risposte ottenute, al netto di alcune aperture parziali, rigettano la richiesta di costruire soluzioni ad hoc, per non creare disparità tra i vari quartieri. «Ma



Sopra, uno dei cartelli posizionati a Novegro. Per gli stalli liberi di giorno scatta il divieto dalle 19.30

Novegro è diversa da Milano2, per fare un esempio - incalza Gasparini - è una frazione che conta sei o sette strade, basterebbe dedicare a ciascuna una mezz'ora e si individuebbero le criticità da affrontare. Ma forse non c'è la voglia di farlo». In un primo momento, lo stesso comitato aveva suggerito l'istituzione delle strisce blu, ma dopo un'attenta riflessione ha segnalato l'inadeguatezza di questa soluzione. «Non risolverebbero i problemi che si creerebbero durante

alcune manifestazioni nella zona e in determinati giorni, si pensi alla domenica quando i cittadini diretti all'Idroscalo potrebbero saturare il parcheggio del centro sportivo, visto che le tariffe sarebbero più competitive rispetto ai parcheggi privati al di là della Rivoltana - spiega Gasparini - mentre sarebbe decisamente più funzionale la previsione di stalli con disco orario di due ore». In questo modo si garantirebbe la sosta agli artigiani che devono lavorare nelle abitazioni

del quartiere e agli ospiti dei residenti. «Quanto fatto con le strisce gialle ha avuto un impatto sulla situazione diurna, ma la sera è tutto fuori controllo. Una diversa gestione della cartellonistica della sosta sarebbe comunque un deterrente, in attesa che si ripristini il terzo turno della polizia locale e che si possano effettuare i controlli serali. Il fatto che ora non si possa fare non può essere una scusa per non affrontare le criticità sollevate».

J.C.

NUOVO SERVIZIO ATTIVO

Pagare la sosta con lo smartphone ora è possibile, con l'app Telepass

È attivo da qualche giorno un nuovo sistema per pagare in modo rapido e conveniente il parcheggio sulle strisce blu. I clienti Telepass possono ora farlo tramite l'app dello stesso operatore direttamente da cellulare, anche senza l'apparato Telepass in auto. Il servizio permette di pagare solo i minuti effettivi di sosta, secondo le tariffe comunali. Scaricando l'app Telepass, occorre confermare la propria posizione e impostare la durata della sosta. L'app consente di pagare le Strisce Blu per qualsiasi targa: basta inserirla nell'apposito campo. L'app avvisa l'utente quando la sosta sta per scadere e calcola direttamente l'importo complessivo che sarà successivamente addebitato. Inoltre, è possibile modificare il termine della sosta, anticipandolo o posticipandolo, anche a distanza in modo da pagare l'effettiva durata ed evitare multe.

L.O.

L'UFFICIO CHIUSO DA GIUGNO CAUSA DISAGI AI RESIDENTI. INTERVENTO PREVISTO DA 2 MILIONI DI EURO

Poste di Milano2, lavori nel 2026

«Un edificio nuovo e accessibile»

Lo stabile comunale dovrebbe essere pronto a metà 2027. «Poste Italiane ha confermato che resterà a Milano2»

Bisognerà aspettare almeno 2 anni e mezzo per poter avere ancora la Posta a Milano2. Chiusa dal 25 giugno per "manutenzione straordinaria", da allora giace praticamente abbandonata. Nel giro di pochi mesi, però, le cose dovrebbero cambiare e portare ad un drastico restyling del vetusto edificio (uno dei primi di Milano2): «Il progetto è pronto - dichiara il vicesindaco Francesco Di Chio - ora siamo nella fase di gara, ma contiamo per la primavera del 2026 di aprire il cantiere. I lavori dovrebbero durare circa un anno e quindi è ipotizzabile che per la primavera del 2027 la struttura torni agibile e operativa». Il progetto prevede un rifacimento com-



Qui sopra, le scale di accesso all'ufficio postale chiuso dall'estate

pleto dell'edificio, tetto compreso, che tanti problemi aveva dato in passato con infiltrazioni continue. «Si tratta di un restyling integrale da circa 2 milioni di euro interamente finanziati dal Comune - spiega l'assessore. Non è stato possibile infatti accedere ai bandi che avevamo ipotizzato inizialmente perché incompatibili con la funzione di ufficio postale, ma siamo convinti che

sia un investimento necessario e importante per garantire un servizio essenziale al quartiere». La destinazione dunque non cambia e mette a tacere le paure dei residenti: «Abbiamo chiesto conferme da Poste Italiane rispetto alle proprie intenzioni per il futuro e ci è stato garantito che resteranno a Milano2» mette a referto il vicesindaco. Dunque la posta tornerà anche se

in locali ridotti: «Il progetto prevede un ridimensionamento dell'ufficio - spiega Di Chio - e la creazione di spazi fruibili da altre realtà». L'ipotesi che si fa strada, sin dall'inizio, è quella di trasferire qui la sede di Segrate Servizi, società che gestisce le farmacie comunali segratesi. Esternamente l'edificio non dovrebbe essere molto dissimile dall'attuale, ma con un elemento di novità: «Verrà realizzata una passerella esterna per l'accesso alle persone con disabilità. Quella attuale non è adeguata, mentre in futuro sarà totalmente accessibile senza barriere architettoniche».

In attesa che torni operativa, la sede più vicina a cui rivolgersi è quella di via Conte Suardi, Segrate Centro, dove è stato aperto uno sportello dedicato, a cui i residenti di Milano2 possono accedere senza bisogno di prendere il numerino. Un piccolo "privilegio" a fronte dell'obiettivo disagio, soprattutto per chi ha difficoltà a spostarsi, di raggiungere un ufficio non certo sotto casa.

Laura Orsenigo

DALL'8 AL 28 AL VERDI

Mese dello spazio Universo al centro in quattro incontri

Torna per tutto novembre il Mese dello spazio. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è organizzata da Comune, Biblioteca e dall'associazione culturale di divulgazione scientifica PhysicalPub. Propone al pubblico incontri con alcuni dei principali esponenti della divulgazione scientifica nell'ambito della fisica e dell'astronomia. Il tema chiave di quest'anno sarà "Evoluzione dell'Universo", che verrà affrontato dai tre relatori internazionali ospiti al Centro Verdi. Si parte sabato 8 novembre, alle 17.30 con "Il grande racconto delle origini: La storia di come tutto è iniziato", conferenza a cura di Guido Tonelli, fisico delle particelle e scrittore. Seguiranno due incontri il 15 e il 22 novembre, mentre il 28 la rassegna si chiuderà con l'osservazione al telescopio. Tutti gli incontri sono gratuiti e ad accesso libero fino ad esaurimento dei posti. Per info: physical.pub

NUOVA VITA PER L'ICONICO EDIFICIO EX MEDIASET

L'università si allarga Preso Palazzo dei Cigni dagli studi... allo studio

Continua lo sviluppo dell'Università Vita-Salute San Raffaele su Segrate e in particolare su Milano2. Da questa estate l'ateneo ha acquisito un altro enorme spazio, un simbolo per il quartiere: Palazzo dei Cigni, sull'omonimo laghetto, sede per decenni di Mediaset dove qui aveva i primi studi di registrazione e le redazioni dei telegiornali. Da oltre 10 anni l'emittente televisiva ha lasciato libero l'edificio che, sostanzialmente, non ha mai più avuto inquilini stabili. Quest'estate la svolta con l'apertura del cantiere che sta letteralmente sventrando tutti gli spazi interni per trasformarli secondo le nuove esigenze dell'Università. Il palazzo sarà destinato ad ospitare alcuni servizi per la comunità dell'ateneo, tra cui spazi studio e un nuovo bar che sarà aperto anche agli esterni. Ci sarà anche uno spazio dedicato al Digital Education Hub, volto ad ampliare l'offerta didattica digitale dell'ateneo. Non confermata invece la voce di uno studentato su cui ancora non ci sono aggiornamenti. Con Palazzo dei Cigni l'UniSR "colonizza" quasi completamente la zona di Milano2 nord da sempre destinata agli uffici, che si estende dal



La mappa del Campus Mi2 affissa al Centro Direzionale e, a destra, l'esterno di Palazzo dei Cigni

Centro Direzionale fino appunto al laghetto. L'operazione, che sta rivoluzionando quest'area, è in atto in realtà da qualche anno, precisamente dal dopo-pandemia, quando l'Università San Raffaele ha iniziato a spostare al Centro Direzionale una parte della propria attività didattica. Inizialmente, parliamo del settembre 2020, si trattava di trovare spazi per garantire il "distanziamento sociale", poi la soluzione



emergenziale è piaciuta e la presenza dell'ateneo a Milano2 è diventata... strutturale. La maggior parte dei sette edifici che compongono il complesso, un tempo "casa" di Publitalia e di molte altre attività, è oggi occupata dai locali dell'Università. I Palazzi Borromini, Canova, Donatello, Cellini e Vasari - ai quali potrebbero aggiungersene altri - sono stati convertiti in stabili capaci di ospitare aule per gli

studenti o sedi per i servizi e gli uffici dell'ateneo. Si chiama "Campus Mi2" ed è ben identificabile dai nomi in maxi-lettere che ora campeggiano sulle colonne esterne dei palazzi e dalla mappa affissa all'interno del complesso.

Una vera e propria cittadella che ogni giorno accoglie migliaia di persone: sono 7 mila gli studenti iscritti ai 23 corsi di laurea, 1.700 i ricercatori e quasi 300 i docenti. Numeri si-

gnificativi che comportano e comporteranno sempre più in futuro un ripensamento anche di tutta l'area, sia in termini di collegamenti con Milano sia in termini di accoglienza abitativa, sia in termini di attività destinate a questo tipo di utenza. Un'iniezione di vitalità, movimento ed energia che Milano2 è chiamata a gestire e trasformare in opportunità per tutto il quartiere.

Laura Orsenigo

VERRANNO COPERTI I PUNTI ANCORA "CIECHI" IN QUASI TUTTI I QUARTIERI

In arrivo 200 telecamere Lega: "Pattuglie di notte"

Il Carroccio chiede il ripristino del terzo turno della locale. «Servono agenti - dice l'assessore - ma stiamo lavorando»

Altre telecamere in arrivo sulle strade segratesi, in virtù di una variazione di bilancio da 800mila euro che verrà in buona parte destinata all'ampliamento della rete di videosorveglianza. «Il tutto è stato possibile grazie al fatto che ci fosse



già un progetto preciso e puntuale», spiega l'assessore alla Sicurezza **Livia Achilli**, che poi rivela che la nuova fornitura sarà di circa 200 apparecchi. «Telecamere che, oltre a prevedere il controllo delle targhe e del contesto - afferma - rispetto alle precedenti avranno un'implementazione: il software di pattern analysis, utile per filtrare le immagini ai fini delle ricerche di polizia giudiziaria. Questo è l'ultimo step del progetto complessivo di videosorveglianza, che già oggi consente a Segrate di avere una copertura molto superiore alla media. Per questo abbiamo individuato i punti ancora scoperti e posizioneremo le nuove telecamere nei vari quartieri, soprattutto a Segrate Centro, Redecio e Lavanderie, Novegro e i parchi cittadini».

Questi dettagli rispondono a una delle questioni sollevate dalla Lega, che ha protocollato un'interrogazione sul tema. Ma il Carroccio chiede anche cosa si stia facendo per ripristinare il terzo turno della polizia locale. «Ci sono tante segnalazioni di targhe rubate e tentativi

di furti in appartamento, soprattutto nella zona di via Donizetti a Redecio - dice il capogruppo leghista, **Marco Carandina** - visto che siamo usciti dal predissesto, crediamo sia il momento di tornare ad avere le pattuglie in strada anche di notte. Se le telecamere fungono da deterrente, è il pattugliamento lo strumento più incisivo per aumentare la sicurezza in città. Vogliamo sapere se si sta lavorando per raggiungere questo scopo e quanti fondi verranno stanziati». Achilli assicura l'intenzione di ripristinare il turno notturno, una volta adeguato il corpo di polizia locale. «Siamo appena usciti dal predissesto, servono risorse per almeno sei assunzioni». Serve la copertura della centrale operativa, filtra dal comando, chi coordina gli interventi e almeno due pattuglie perché sia un turno che possa agire in sicurezza. «Ben venga che si siano accorti di questa necessità, perché nel Dup, il documento che definisce le linee strategiche, del terzo turno non si fa mai menzione», chiosa Carandina.

Jacopo Casoni

Ripartire, insieme Il giornale di tutti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'unico giornale locale della nostra città torna quindi a vivere e questa cosa mi riempie di grande orgoglio. Il mio desiderio, che mi ha mosso a cercare una strada per ripartire, era che tutto il patrimonio costruito in questi anni, fatto di relazioni, competenze, esperienze, non venisse dissipato. Nei mesi scorsi in tanti mi hanno fermato per chiedermi: "Ma adesso? Ci manca il giornale!". Perché queste pagine di carta, che arrivano puntuali ogni 15 giorni, che sfogli al bar dove prendi sempre il caffè, sono una guida nel caos di stimoli e voci digitali. Siamo l'amico che ti racconta cosa succede intorno a te, quello di cui ti puoi fidare. Il giornale è "di tutti" e il nostro obiettivo sarà continuare ad essere uno strumento corale, uno spazio libero di confronto e ascolto. Su ogni numero cercheremo di offrire una proposta di contenuti ricca e varia, ma soprattutto di contenuti verificati, vagliati, approfonditi dalla redazione. Che significa notizie di politica, cronaca, sport, cultura, ma anche segnalazioni, opinioni, curiosità raccontati da voi. E poi ci sono le attività locali, le colonne portanti di questo progetto. Non abbiamo alcun finanziamento pubblico, diciamolo chiaro, viviamo grazie agli investimenti pubblicitari, in chi crede in questo strumento e cercheremo di essere la miglior vetrina possibile per far conoscere tutta la ricchezza imprenditoriale e commerciale della città. Perché tutti siamo Segrate. Il nostro compito sarà dunque quello di mettere voi, lettori, al centro di quello che succede intorno a voi, con serietà, entusiasmo e con una sola idea: farvi sentire quello che ancora e indistruttibilmente siamo: una comunità. Buona lettura.

Laura Orsenigo, direttore responsabile



Un nuovo editore per una new era

Quando abbiamo saputo che il Giornale di Segrate avrebbe chiuso i battenti abbiamo subito pensato che si dovesse trovare una soluzione per dare continuità a questo progetto editoriale. L'idea che la città rimanesse priva dell'unico organo di informazione locale indipendente ci è sembrata inaccettabile: siamo convinti che, oggi più che mai, i giornali cartacei rappresentino un punto fermo in un mondo fatto di informazioni sempre più veloci, superficiali e provenienti da fonti difficilmente verificabili.

Questo è ancora più vero se pensiamo a Segrate, una realtà frammentata in quartieri eterogenei: il Giornale rappresenta uno strumento utile a diffondere un senso di comunità e appartenenza. Così è nata la società editoriale "Edis" che ha rilevato la testata "Giornale di Segrate". La compagine è composta da un gruppo di giovani imprenditori e professionisti segratesi: Federico Figini, Jacopo Forzato, Simone Izzo, Diego Zoppetti e Laura Orsenigo che avrà anche un ruolo chiave nello sviluppo del nuovo Giornale. Insieme abbiamo condiviso i valori fondamentali del Giornale di Segrate che hanno determinato il suo successo in questi anni e dovranno guidare l'operato di tutti in questo nuovo percorso: qualità del prodotto editoriale, indipendenza e correttezza nel racconto delle notizie e pluralità nel dare voce a tutte le realtà del territorio. Per il futuro puntiamo ad uno sviluppo multicanale: lavoreremo per potenziare il sito web, accrescere le community sui social ed utilizzare linguaggi multimediali che affianchino il giornale cartaceo con l'obiettivo di essere sempre più uno strumento al servizio dei cittadini e delle imprese che investono sul territorio.

Federico Figini, amministratore Edis srls



Si apre un secondo capitolo, in bocca al lupo!

A che cosa serve oggi un giornale locale? È una domanda che mi sono fatto spesso, anche per rispondere a chi obiettava, mentre ci imbarcavamo nell'avventura del Giornale di Segrate, "ma tanto ormai è tutto sui social". A loro ribattevo che il giornale - quello di carta - non solo è utile ma sempre prezioso, attuale e possibile. Tanto più se locale, anzi ultra-locale. Quella teoria non era sbagliata, tant'è che il Giornale di Segrate è nato, cresciuto, maturato e inizia oggi la sua seconda vita, o capitolo, per stare in ambito editoriale. Merito di un gruppo di segratesi che quell'idea un po' folle - visti i tempi - la condividono: il valore di un'informazione locale professionale che racconti la città oltre la narrazione dei social. Perché è pur vero che anche senza giornali (o l'edicola, la bottega, il negozio stritolato da Amazon) la città va avanti comunque, per carità. Ma è un po' più povera. Segrate, ritrovando il suo giornale, è un po' più segratese.

Lo scorso giugno, firmando il mio ultimo numero come direttore, lasciavo la palla in campo per un possibile secondo tempo. Sono felice che a dare il calcio di inizio sia ora quasi la stessa squadra. A dirigerla, una giornalista esperta che ha fatto parte della redazione del giornale sin dal primo numero nel 2018, Laura Orsenigo. Con una nuova compagine editoriale che crede in quanto fatto e soprattutto in quanto si può ancora fare. E allora bentornato Giornale di Segrate, da ex direttore, lettore, segratese.

Federico Viganò



PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ CON IL GIORNALE DI SEGRATE

SE QUI CI FOSSE IL TUO LOGO

LO VEDREBBERO

15.000 LETTORI
SU **7.000** COPIE

DISTRIBUITE GRATUITAMENTE IN OLTRE
100 ESERCIZI COMMERCIALI
E PIU' DI **35** CONDOMINI.

NON SOLO CARTACEO:
35.000 VISITE MENSILI AL SITO
50.000 UTENTI RAGGIUNTI SUI SOCIAL.



NON PERDERE L'OCCASIONE: SCOPRI I NOSTRI LISTINI IN PROMO!
CONTATTACI A REDAZIONE@GIORNALEDISEGRATE.IT

LAVANDERIE// L'EDIFICIO NATO PER I PENDOLARI DELLA SALUTE

Casamica, si lavora: «La struttura pronta per primavera 2027»

Acinque anni dall'acquisto del terreno comunale, il cantiere è entrato nel vivo. L'associazione cerca già volontari

Le fondamenta sono gettate, e questa volta non in senso metaforico. Il cantiere di via Redecesio a Lavanderie, dopo mesi di inattività, si è messo in moto e si vedono le basi della struttura che sorgerà al posto dell'edificio comunale che ospitava le associazioni cittadine. Si tratta di CasAmica, struttura dedicata ai cosiddetti "pendolari della salute". La onlus, quarant'anni di attività, ha una lunga storia di accoglienza dedicata a chi, per motivi di salute gravi e spesso legati a per-

VOLONTARI CERCASI

Il Su 1 milione di persone costrette a migrare per cure ogni anno, il 25% sceglie Milano. Per rispondere ai nuovi bisogni e rendere operativa la nuova CasAmica di Segrate, la onlus sta già cercando 30 nuovi volontari. Gli operatori saranno fondamentali per offrire accoglienza e ascolto. Per inviare la propria candidatura basta visitare il sito www.casamica.it/volontariato e compilare il form.



corsi di cura salva-vita, è costretto a spostarsi dal proprio territorio di residenza per ottenere assistenza sanitaria. Attualmente l'associazione è presente con case a Milano, Lecco e Roma. A queste, presto si aggiungerà la nuova importante sede a Segrate. La nuova CasAmica sarà una struttura innovativa con oltre 70 posti letto. Sono previste camere dotate di bagno privato e, in alcuni casi, anche di angolo cottura, pensando in particolare ai trapiantati che, una volta dimessi dall'ospedale, necessitano di spazi riservati. Alla dimensione personale si aggiungono spazi comunitari e servizi innovativi, tra cui aree ambulatoriali e riabilitative in stretta integrazione con il territorio e gli ospedali, grazie anche al coinvolgimento dell'équipe medica del San Raffaele.

Il nodo restano i tempi di consegna,



Qui sopra, il cantiere di via Redecesio, di fronte al ponte che attraversa la Cassanese. A sinistra il render del progetto

più volte spostati in avanti: «Secondo le previsioni, la costruzione esterna dovrebbe essere completata entro fine gennaio 2026, mentre l'avvio delle attività operative è previsto per la primavera 2027», dichiara il direttore **Stefano Gastaldi**. La struttura non sarà ad uso esclusivo delle famiglie dei degen- ti del vicino San Raffaele ma di tutti coloro che ne avranno necessità». Il dato interessante per Segrate è che la casa mira da avere forti legami anche con il territorio circostante: «CasAmica sarà aperta anche ai bisogni della comunità locale - conferma. Sono previste aree ad uso pubblico come un auditorium e, in prospettiva, una possibile integra-

zione con servizi per anziani e altre forme di assistenza diurna, l'obiettivo, infatti, è quello di diventare un punto di riferimento non solo per chi si sposta per cure ospedaliere, ma anche per il territorio di Segrate, incentivando la partecipazione di nuovi volontari all'associazione».

La nuova CasAmica di Segrate, quindi, intende porsi come un modello di accoglienza e integrazione, pronta a rispondere ai bisogni sia delle famiglie in mobilità sanitaria e a quelli della comunità locale. E per farlo chiede l'aiuto della città: con donazioni o con il proprio coinvolgimento (vedi box a fianco).

Giuseppe Di Girolamo

SOCIOSFERA NE FA 10

Inclusione e futuro nell'evento per la cooperativa sociale



Compie dieci anni la cooperativa sociale Sociosfera, nata dalla fusione nel 2015 di quattro cooperative sociali tra cui la cooperativa Mosaico di Segrate. Per celebrare questo traguardo si è tenuto il 29 ottobre l'evento: "Diamo forma all'inclusione", che ha compreso più momenti di riflessione e condivisione di esperienze. L'incontro, dedicato a cittadini e famiglie, si è tenuto in tre tappe proprio nei luoghi dove Sociosfera lavora quotidianamente con persone con disabilità: il CDD (Centro diurno per persone con disabilità) Il Giardino del Villaggio, il Centro socio educativo People e il Centro Psicopedagogico Mosaico, in via Manzoni al Villaggio Ambrosiano. Poi, a Cascina Commenda, si è svolta una tavola rotonda per discutere di inclusione, disabilità e futuro: "Non slogan, ma approcci concreti" ha detto il presidente Achille Lex.

**AGENZIA VIAGGI
ITINE-RARI**
SEGRATE - VIA GRAMSCI, 39

Non importa se sogni una fuga romantica, un'escursione in montagna o una vacanza in famiglia, siamo pronti a creare l'avventura perfetta per te. Contattaci oggi per pianificare il tuo prossimo viaggio indimenticabile!

WWW.ITINE-RARINELMONDO.COM

+39 02 83960954

AVO COMPIE 50 ANNI

Un convegno per celebrare il valore della solidarietà

"Il volontariato che cura: la centralità della relazione umana nella sanità di oggi e di domani", questo il titolo del convegno che si è tenuto il 21 ottobre all'Ospedale San Raffaele in occasione del cinquantesimo anniversario di AVO - Associazione Volontari Ospedalieri. Un evento organizzato dalla sezione segreatese, in collaborazione con il nosocomio, che ha rappresentato un importante momento di riflessione e condivisione sui valori che da sempre animano l'associazione: la vicinanza, l'ascolto e la solidarietà nei confronti delle persone fragili. Oggi AVO conta, a livello nazionale, circa 220 sedi e oltre 12.000 volontari attivi in più di 700 strutture sanitarie. Al convegno presenti Gilda Gastaldi, Presidente di GSD Foundation, Francesco Galli, amministratore Unico dell'Ospedale e Monica Sorgoni Presidente di AVO Segrate.





La formazione femminile di Città di Segrate. In basso la prima squadra di Teamsport

IL 23 NOVEMBRE SI SFIDERANNO A NOVEGRO TEAMSPORT E CITTÀ DI SEGRATE

Campionato femminile, derby ad alta tensione tra le due segratesi

A Segrate il calcio femminile cresce e convince: Città di Segrate e Teamsport, due progetti ambiziosi, una sfida che vale la leadership e racconta un movimento in piena fioritura

Sarà un derby ad alta quota quello tra Città di Segrate e Teamsport nell'undicesima giornata del campionato femminile di Promozione (girone B) in programma domenica 23 novembre. Le due formazioni, finora imbattute, si sfideranno in uno scontro diretto che può valere la vetta: Segrate guida con 22 punti (sette vittorie e un pareggio), Teamsport insegue a punteggio pieno con sette successi in altrettante gare e un match da recuperare. Le due squadre hanno dominato il girone a suon di gol, dimostrando la propria superiorità e condividendo lo stesso obiettivo: la promozione in Eccellenza. Diverse però le strade intraprese per arrivarci. Il Città di Segrate, società storica del territorio con 470 tes-

serati e 25 squadre, ha rinnovato profondamente il proprio settore femminile. Dopo due buoni campionati e una stagione di Eccellenza partita in salita, il direttore sportivo Maurizio Re ha avviato un progetto di rilancio che punta a costruire una filiera completa, dalle giovanili alla prima squadra. Affidate al tecnico Vincenzo Zagari, le gialloblù possono contare su 30 atlete, molte con esperienza in Eccellenza e tre convocate in rappresentativa. «Siamo molto contenti – spiega Maurizio Re – ma bisogna tenere la testa piantata sulle spalle, non pensare a quello che si è fatto ma a quello che si deve fare».

Nella lista delle cose da fare c'è tornare ad avere la juniores, quest'an-

no non iscritta al campionato per i numeri esigui e poi allargare il progetto ad allieve e giovanissime: «È un processo che richiede tempo – sottolinea il vicepresidente Michele Izzo – ma il nostro progetto non cambia. E in questa direzione va anche l'apertura dei corsi di psicomotricità della nostra scuola calcio alle bambine non tesserate,



per favorire l'avvicinamento allo sport fin dalla prima infanzia».

Percorso inverso per Teamsport, che nasce dal proprio solido vivaio femminile – oltre 130 atlete divise in sei squadre, dall'U8 alla Juniores – e quest'anno ha completato la crescita con la creazione della prima squadra. «Volevamo dare un punto di riferimento alle ragazze della nostra TS Academy – racconta la presidente Federica Gerosa – Abbiamo formato un gruppo giovane ma competitivo: metà under 21, l'altra metà con esperienze in Serie C o Eccellenza. Sei nostre atlete sono convocate al raduno regionale U21».

Il club si distingue per un progetto interamente dedicato al femminile e affiliato all'Inter Women

Program, che offre formazione tecnica e gestionale allo staff e affiancamento negli allenamenti della pre-agonistica. «È una collaborazione reciproca – spiega Gerosa – noi diamo visibilità alle giovanili, loro ci trasmettono know how». L'avvio di stagione è incoraggiante, ma la presidente mantiene i piedi per terra: «Abbiamo iniziato bene, ma finora abbiamo affrontato squadre meno strutturate. I veri test arriveranno contro le formazioni di alta classifica».

Il primo, e più atteso, sarà proprio il derby del 23 novembre alle 14.30 sul sintetico di via Deledda a Novogro: una sfida che promette spettacolo e che potrebbe decidere chi guiderà la corsa verso l'Eccellenza.

Valentina Drago

LA GIOVANE SEGRATESE BISSA IL SUCCESSO DELLO SCORSO ANNO E SI CONFERMA UNA PROMESSA

Maddalena Ravà vola nei 2000 mt Di nuovo campionessa italiana

Ha solo 15 anni, ma già un grande curriculum. Suo il secondo tempo assoluto tra le atlete italiane di sempre

L'atletica azzurra ha un nuovo talento su cui puntare: la segratese Maddalena Ravà. Non ha ancora compiuto 16 anni, ma il suo curriculum è già impressionante: due volte campionessa italiana categoria Cadetti nei 2000 metri e secondo tempo assoluto tra le atlete italiane, davanti persino a Nadia Battocletti e, dulcis in fundo, poche settimane fa è apparso un articolo che parlava di lei sulla Gazzetta dello Sport. Un riconoscimento tutt'altro che scontato. Se davvero tre indizi fanno una prova, potremmo trovarci davanti a un'autentica promessa del mezzo fondo.

Come ci sente da lassù, due volte tricolore?

«Esperienze uniche. Lo scorso anno sapevo di poter fare bene, mai avrei immaginato così bene. Quest'anno ero più consapevole, questo però ha anche aumentato la pressione».



Sopra, Maddalena Ravà esultante ai campionati tricolori cadetti che si sono svolti a Viareggio in ottobre

Nella classifica italiana all time sui 2.000 metri hai il secondo miglior tempo, davanti anche a Nadia Battocletti. Questo cosa dice del tuo futuro?

«Sono onorata di questo paragone illustre. Credo sia il sogno di ogni mezzofondista italiano poterla eguagliare. Penso però sia un po' precoce parlare del mio futuro». **Eccellente il passaggio al primo chilometro a 3 minuti e nove secondi, ma il secondo chilometro a 2 e 59 è un tempo di livello mon-**

diale. Ci racconti quei mille metri per farli vivere anche a noi?

«Mi sentivo decisamente bene e volevo migliorare il mio personal best di 6'21". Dopo il primo passaggio in 3'09" mi sono detta che dovevo provare a dare tutto: era meglio tentare e fallire, che non provarci affatto. Le sensazioni sono state incredibili, le mie gambe mi assecondavano e così ho aumentato il ritmo. Ho continuato ad accelerare fino alla fine dell'ultimo giro, che ho corso molto forte nonostante la fatica, miglio-

rando il mio tempo».

Ipotizzo: 3.000, 5000, 10.000 metri e poi maratona, da grande?

«A dicembre entrerò nella categoria Allievi e con l'inizio della stagione su pista gareggerò nei 2000 e nei 3000 siepi. Da grande vorrei fare i 5.000 o i 10.000 metri».

Parliamo di scuola: Che studi fai?

«Sto frequentando il secondo anno di istituto tecnico del turismo e in futuro vorrei frequentare l'università: turismo o sport le opzioni».

Giuseppe Di Girolamo

CALCIO MASCHILE

Città sconfitto contro Di-Po. Grinta non basta per rialzarsi

Sconfitta di misura per il Segrate di mister Malandrino nell'ottava giornata di Promozione (girone D). Nel primo tempo i gialloblù provano il fraseggio, ma affonda nel campo bagnato dalla pioggia battente. Più concreta DiPo Vimercatese, che con lanci lunghi arriva direttamente in area e colpisce tre volte con Tumiatto, Mantegazza e Mattia. Reazione arretrante nella ripresa: Agnello accorcia subito e si sfiora anche il bis, poi l'espulsione di Bozzoli complica la rimonta. Pur in inferiorità numerica, ancora Agnello trova il 3-2 che riapre il match, prima che il rosso a Maruzzelli nel finale chiuda ogni speranza. Passivo meno pesante, ma occasione persa per risalire in classifica: Segrate resta undicesimo a 9 punti (3 vittorie, 5 sconfitte), a -1 da Rozzano e Trezzanese. Domenica 9 novembre altra trasferta, contro la capolista Scarioni.

V.D.

L'INCARICO ALLA VIGILIA DI UN EVENTO STORICO: LE OLIMPIADI INVERNALI 26

Sul "tetto" dello sport: un segratese guida il CONI

È Luciano Buonfiglio, già atleta olimpico, nominato presidente

Classe 1950, originario di Napoli, ma segratese da quasi sessant'anni, Luciano Buonfiglio da giugno 2025 è il nuovo presidente del CONI. Lo contattiamo mentre è in treno tra Milano e Roma, su quella che è ormai una tratta abituale in questo suo nuovo e prestigioso ruolo.

La sua nomina a presidente del CONI è arrivata in un momento storico per lo sport italiano con le Olimpiadi di Milano Cortina alle porte. Come si sente?

«L'elezione alla Presidenza del CONI ha coronato il lungo percorso personale all'interno del mondo dello sport. È un orgoglio speciale, allo stesso tempo, una responsabilità che voglio onorare con la deter-

minazione che mi accompagna da quando ho iniziato a pagaiare. La mia vita ha le fattezze dello sport vissuto fino in fondo: sacrificio, passione, impegno e rispetto. Arrivare al vertice dello sport italiano rappresenta la realizzazione di un sogno: sono il primo atleta olimpico a riuscirci nel nostro Paese, ha un valore immenso».

Torniamo proprio agli anni nei quali è cominciata la sua carriera da atleta nelle acque dell'Idroscalo: cosa si è portato dietro di quelle prime pagaiate nel percorso che l'ha portata a ricoprire incarichi federali di primo piano a livello nazionale e internazionale?

«Ricordi speciali, radici solide e persone indimenticabili che mi hanno aiutato a forgiare il carattere e la personalità. Grazie allo sport ho trovato la dimensione che mi apparteneva. Cominciai a 19 anni, all'Idroscalo, e dopo tre mesi arrivai terzo alla prima gara: il campio-

nato italiano sul lago di Caccamo. Iniziò tutto così. Segrate sarà sempre nel mio cuore perché mi ha fatto diventare uomo, facendomi scopri-



re atleta di livello».

Veniamo all'appuntamento di Milano Cortina 2026, quando mancano ormai meno di cento giorni alla cerimonia inaugurale: quale sarà la cifra distintiva di questa Olimpiade?

«Un concept innovativo e un approccio all'insegna della sostenibilità. Una legacy chiamata a esaltare l'inclusione e l'uguaglianza di genere, radicando un modello di riferimento per le nuove generazioni.



Saranno Giochi capaci di permeare tanti territori coinvolti l'intero Paese. La solenne magia dell'evento va valorizzata per ottenere benefici duraturi a vantaggio dell'intera comunità».

Le varie località e i vari impianti che dovranno ospitare le competizioni arriveranno pronte all'appuntamento? A che punto siamo rispetto al cronoprogramma degli interventi previsti?

«Sono entrato da poco nel CDA della Fondazione, sto seguendo gli aggiornamenti legati agli interventi realizzati e a quelli in via di definizione. Ho avuto modo di apprezzare gli sforzi che la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 sta sostenendo, a ritmo serrato, per rispettare gli impegni assunti. La Fondazione ha lavorato molto bene dal punto di vista tecnico-sportivo e il Governo ha garantito risorse significative: sono fiducioso».

Pensando alla nostra città: quale

ricaduta ritiene che le Olimpiadi potranno portare alle realtà dell'hinterland milanese non direttamente coinvolte, come Segrate?

«L'eredità dei Giochi rappresenta un patrimonio inestimabile. Non solo sotto il profilo dell'indotto turistico e delle ricadute economiche, ma anche sotto l'aspetto immateriale. La diffusione di valori unici, il radicamento della cultura sportiva e un respiro universale che possono contribuire a far diventare questi territori sempre più luoghi di riferimento in vista di eventi futuri». **Prima di salutarci conferma la notizia dell'arrivo della Torcia Olimpica sulle nostre strade il 5 febbraio, il giorno prima dell'inaugurazione dei Giochi a Milano?**

«Sono sicuro che la fiaccola passerà a Segrate, premiando una città da sempre vocata allo sport e al suo significato speciale».

Federico Figini

TANTI EVENTI NELLA "GAMING ZONE" PER TUTTE LE ETÀ. SENZA SCHERMI

Novembre, il mese del gioco al Centro Verdi

Un mese dedicato al gioco nella "gaming zone" del Centro Civico organizzato dalla biblioteca di Segrate. Nell'ambito della Giornata Internazionale dei giochi tanti eventi aperti a tutti.

Tutti i giovedì di novembre: Gaming Nights Special dalle 20.30. Si parte questa sera, 6 novembre, con i Party Games. Il 13 serata con Nerdgames.it. Il 20 giochi cooperativi e il 27 Serata Hidden Games e giochi investigativi. Domenica 9 novembre dalle 15.00 "È Tempo di Avventure": alla

scoperta del gioco di ruolo con quattro imprese per avventurieri di tutte le età. Da Martedì 11 novembre: Library Game, un gioco-viaggio in un mondo di nuove storie.

Lunedì 17 novembre alle 18.30 presentazione dell'originale libro "Videogioco: Femminile, Plurale" che esplora il contributo delle donne all'interno dell'industria videoludica, un contesto tradizionalmente dominato da una cultura nerd maschile.

L.O.



#SCATTAEINVIA

SCATTA E INVIA AL GIORNALE DI SEGRATE

LA BUCA-VORAGINE IN MEZZO ALLA STRADA?
LA POZZANGHERA-LAGO DAVANTI A SCUOLA?
IL VERDE-GIUNGLA NEL PARCO SOTTO CASA?
SCATTA E INVIA AL GIORNALE DI SEGRATE!

PUBBLICHEREMO LE VOSTRE SEGNALAZIONI

DIAMO VOCE A SEGRATE!



REDAZIONE@GIORNALEDISEGRATE.IT



327.8989779

Ci trovi in via San Carlo 8 - Villaggio Ambrosiano

STUDIO OSTEOPATICO
Alessia Bo

Cervicalgia, lombalgia, dolori muscolo-scheletrici, trattamenti in gravidanza, trattamenti neonatali.

PRIMA VISITA SCONTO 20%
Con il codice GDS quando prenoti.

PRENOTA ORA
Chiamate o Whatsapp: 334.175.50.91
Online: www.osteopataalessiabo.com



WWW.METEOGIULIACCI.IT

Previsioni del tempo

Stabilità e clima mite: pericolo smog

Se al Centrosud il weekend alle porte sarà contrassegnato da un'instabilità diffusa, con piogge e anche nubifragi attesi in quelle zone, le regioni settentrionali vivranno un fine settimana di sole, seppur con un progressivo calo delle temperature che dovrebbe accompagnare anche Segrate verso l'autunno pieno. Anche novembre, stando ai modelli previsionali, dovrebbe essere un mese piuttosto mite, senza alcuna irruzione precoce del freddo invernale, ma tra le diverse fasi di stabilità e bel tempo troveranno comunque spazio fresche e piovose correnti atlantiche. L'evoluzione meteorologica improntata comunque a un clima asciutto è probabile che favorisca l'accumulo di smog e un peggioramento della qualità dell'aria.

PIOGGE E SCHIARITE, SI VA AVANTI COSÌ
A Segrate, dopo il weekend soleggiato del quale abbiamo già detto, il cielo tornerà a essere quantomeno velato da nubi che a tratti lo copriranno con maggior decisione. Le precipitazioni saranno comunque deboli e sporadiche almeno fino a lunedì 17 novembre. Pioggia e schiarite si alterneranno in questa prima metà del mese, con un'instabilità che sarà il leit motiv del periodo. Sconsigliati comunque accumuli eccessivi, quindi, mentre le mattine senza precipitazioni potrebbero lasciare spazio a nebbie anche fitte.

MINIME POCO SOTTO LA DOPPIA CIFRA
Le temperature massime in città si manterranno spesso sopra i 10 gradi, con punte di 13. Per quanto riguarda le minime, si assesteranno poco sotto la doppia cifra, tra gli 8 e gli 11 gradi. La conferma di una situazione che non prevede svolte imminenti da questo punto di vista e di una stagione autunnale ancora all'insegna di valori lontani da quel clima autunnale pronto a volgere verso l'inverno.

APPUNTAMENTI

Gli eventi dal 6 al 20 novembre 2025

- gio
06
nov

ore 17.45 > Centro Verdi
ABC GRUPPO DI AUTOAIUTO Il Comune, con Gruppo Anchise, organizza incontri gratuiti per familiari di persone con demenza o Alzheimer, basati sul metodo Vigorelli-Approccio Capacitante. Condotti dai dott. Keller e Tomassini, si tengono 1 o 2 volte al mese. Il successivo il 27 novembre.
- gio
06
nov

ore 19.30 > Centro Verdi
FOTOMORFIA Inaugurazione della mostra su "La Metafisica del Corpo" di Antonio Schiavano: percorso tra fotografia, materia e introspezione. Mini opera in omaggio per coloro che intervengono. Fino al 18 novembre.
- ven
07
nov



ore 10.30 > Biblioteca, via 25 aprile
IL NIDO DELLE MAMME Incontri gratuiti per neo genitori con bimbi 0-6 mesi, guidati dalla psicologa Elena Casula. Organizza il Comune in Biblioteca il 7 e 21 novembre. Posti limitati (15), prenotazioni via mail: biblioteca.segrate@cubinrete.it.
- sab
08
nov

ore 20.30 > Cascina Commenda
IL MUSICHIERE All'interno della Stagione del Teatro della Solidarietà, il Circolo Culturale Arciallegri con il Comune presenta "Rischio tutto con il Musicchiere", spettacolo a premi sulla falsariga della storica trasmissione televisiva. Per iscriversi: paolofederici@paolofederici.it
- dom
09
nov

ore 10.00 > Parco Europa, via degli Alpini
CAMMINATA METABOLICA Attività fisica guidata da Stefano Fontanesi e Be Your Time, adatta a tutti, costo 15€, devoluto all'Associazione Sara Angela Boffi per il reparto Pediatria Oncologica di Lodi. Prenotazione obbligatoria al numero 351.4984244. Cuffie bluetooth incluse.

- dom
09
nov

ore 10.00 > Piazza San Francesco
CASTAGNATA Il profumo di caldarroste e salamele riempirà il centro di Segrate per tutto il giorno, dalle 10 alle 18. Un appuntamento tradizionale con gli Alpini del Gruppo Limite, Pioltello, Segrate. Una giornata di allegria per bambini e famiglie. Il ricavato netto sarà devoluto in beneficenza.


- gio
13
nov

ore 20.45 > Centro Verdi
OMAGGIO A BATTIATO Serata "Franco & Friends: affinità elettive", omaggio a Franco Battiato a cura di Dario Matteotti per la Giornata Mondiale della Gentilezza. Ingresso libero. Info: dcomedonna.segrate@gmail.com
- sab
15
nov



ore 10.00 > Parrocchia Santo Stefano
FAMIGLIA E RISPARMIO Incontro gratuito su prevenzione del sovraindebitamento e difesa dalle truffe, nell'ambito del ciclo di appuntamenti per imparare a gestire le risorse economiche in casa. Evento a cura del Movimento Consumatori con patrocinio comunale.
- sab
15
nov

ore 21.00 > Cascina Commenda
SAGOME Spettacolo teatrale con gli attori comici Alessandra Sarno e Giorgio Centamore: quarto appuntamento della Stagione Teatrale della Commenda curata da Bon-tempi. Biglietti: 15€. Info e prevendite: Vivaticket, Teatro Toscanini, tel. 02.2137660, info@spazioteatro.it.
- dom
16
nov

ore 11.00 > Centro Verdi
ESSERI UMANI E CIBO Incontro con esperti sugli aspetti interculturali dell'alimentazione, tradizioni e sapori del Mediterraneo orientale, con degustazione, cibo e relazioni nella Bibbia, processi di produzione alimentare e salute, organizzato dall'associazione segratese Nuovo Sefir.
- Segnalaci il tuo evento a: redazione@giornaledisegrate.it

SANFELICINEMA
Piazza Centro commerciale 55, San Felice. T. 02 92866736

Venerdì 7 novembre ore 21.15 | Sabato 8 ore 16.00 e 21.15 | Domenica 9 ore 21.15.



LA CITTÀ DI PIANURA
(Commedia, Italia, 2025). Carlobianco e Dorianò abitano in un mondo lontano. Non geograficamente, vivono in Veneto, ma mondo proprio, che riescono a raggiungere solo se in compagnia dell'altro e con in mano un bicchierino. Protagonista centrale sarà proprio l'alcol, migliore amico dei protagonisti, una forza che li muove sempre, ma nella direzione sbagliata..

Venerdì 14 novembre ore 21.15 | Sabato 15 ore 21.15 | Domenica 16 ore 16.00 e ore 21.15.



PER TE
(Dramm., Italia, 2025). Dalla storia vera di Mattia Piccoli, Per te è una dedica da padre a figlio, uno scatolone pieno di insegnamenti in una vita che sta sfumando. Paolo soffre di una rara patologia, una forma di Alzheimer precoce, ma non vuole perdere neanche un momento da passare con la famiglia.



Prenotazione su www.sanfelicinema.com

GIORNALE DI SEGRATE

Direttore responsabile
Laura Orsenigo
Redazione
Jacopo Casoni, Giuseppe Di Girolamo (Heo Post), Valentina Drago (Heo Post)
Grafica
Francesco Bedini
Editore e proprietario:
Edis srls
Strada di Olgia Vecchia
Palazzo Canova
20054 Segrate (Mi)
P. IVA 14404410962



Stampa
Servizi Stampa 2.0 Srl
Via Brescia 22 Cernusco S/N
Distribuzione
CSD Srls, Cassina de' Pecchi
Sede operativa
Strada di Olgia Vecchia,
Palazzo Canova, Segrate (Mi)
Tel/WhatsApp 327-8989779
redazione@giornaledisegrate.it
www.giornaledisegrate.it

Testata registrata presso
il Tribunale di Milano,
aut. n. 208 - 11 luglio 2018
Chiuso in redazione
il 5/11/2025 alle 20.00

**IMPRESA CAPUANO**
SERVIZI FUNEBRI
Professionisti dal 1970
02.68.80.234 h.24
via Conte Suardi, 20 Segrate
impresacapuano@libero.it

ESCLUSIVISTA per Segrate


SOCREM
Società per la cremazione
e la dispersione delle ceneri
Esclusivista dal 1970



Scopri quanto vale davvero la tua villa o la tua casa di grandi dimensioni.



Abbiamo già clienti interessati a comprare immobili come il tuo.

Da 25 anni assistiamo famiglie e investitori nella vendita di immobili di prestigio.

Valutazione professionale *gratuita entro 48 ore con Report di mercato personalizzato.*

Promozione premium *sui portali più importanti. (Idealista.it, Immobiliare.it, Casa.it, LuxuryEstate.com).*

Visita il nostro sito www.programmacasa.it/quantovalelatuacasa o inquadra il QR code

